

ORCHESTRE RAI

Napoli, no alla chiusura E nasce la «Scarlatti»

SANDRO ROSSI

NAPOLI Il disegno perseguito dalla Rai mirante allo smantellamento di alcune delle sue orchestre sinfoniche ha suscitato già da tempo nell'ambiente musicale napoletano - dopo lo scioglimento dell'orchestra «Alessandro Scarlatti» - una ferma opposizione. L'iniziativa che ne è conseguita ha approdato alla formazione di un nuovo complesso sinfonico denominato «Nuova orchestra Scarlatti».

La durezza dei tempi, per così dire, ha suggerito inoltre nuove strategie prima fra tutte l'accordo raggiunto tra la nuova formazione musicale e la sovintendenza dei beni artistici e storici un'idea che consentirà di mettere a disposizione della nuova orchestra l'auditorium di Castel Sant'Elmo e la chiesa di San Paolo Maggiore che si affiancheranno all'auditorium Rai di via Marconi.

Da segnalare particolarmente oltre la manifestazione inaugurale i concerti del 19 e del 20 marzo abbinati alla inaugurazione della mostra a Castel Sant'Elmo sul periodo del vicereame austriaco (1707-1734) particolarmente fecondo per la vita artistica e culturale a Napoli.

IL CASO. La tv russa è oscurata in trenta città. Per mancanza di fondi



Una famosa immagine del film «La corazzata Potemkin» di Sergej Eisenstein

San Pietroburgo, Lenfilm in coma Chiudono gli studi di Eisenstein?

MOSCA. Mentre anche a San Pietroburgo la tv viene oscurata gli studi cinematografici della Lenfilm rischiano la chiusura a causa della forte crisi nella produzione cinematografica russa e dell'abbandono finanziario da parte dello Stato.

La crisi non concerne solo il nostro stabilimento ma tutto il cinema russo vittima di un paese destabilizzato. I ran film prodotti non sono apprezzati che da un pubblico limitato ancora fedele al cinema russo perché il vero vincitore nelle sale è il cinema occidentale.

La Russia è cieca. Da ieri

Oscurata la televisione a San Pietroburgo e in trenta città della parte asiatica della Russia. I problemi, neanche a parlarne, sono economici. Mancano soldi. Il ministero delle Telecomunicazioni non ha ricevuto il pagamento delle concessioni.

Gliel Dubinin, il successore di Boris Fiodorov ha deciso di dimezzare il budget della tv. La minaccia ha costretto il premier Viktor Cernomyrdin il ministro delle Comunicazioni Vladimir Bulgak, ed il presidente di Oostankino Aleksandr Jakovlev.

«Già si fa fatica a far pagare gli affitti figuriamoci la tv che i russi sono abituati ad avere gratis da decenni». Gli introiti delle inserzioni servono a comprare le attrezzature e all'integrazione degli stipendi.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA Il segnale di fu ma pochi se ne accorsero la notte di sabato 22 gennaio. I russi insomma non ci fecero caso quando passata la mezzanotte videro apparire sul piccolo schermo il monoscopio del canale russo.

La fine delle trasmissioni (eccezion fatta per i notiziari) è stata minacciata dal sindacato dei dipendenti del ministero delle Telecomunicazioni. Sono senza paga da mesi e da ieri hanno messo in atto la minaccia bloccando il segnale che diffonde i programmi dei 3 canali federali e delle 90 sedi regionali sparse per un territorio che contiene 11 fusi orari.

Ma la pubblicità non basta a coprire i costi delle produzioni. Si parla dell'introduzione del canone sia pure simbolico. Ma Lysenko avverte che il pubblico quasi a contatto con la gabbia metallica dove sono imprigionati i personaggi in uno stato di relativo disagio.

Teatro. Al Colosseo di Roma in scena «Sorveglianza speciale» Jean Genet, misticismo criminale

AGGEO SAVIOLI

ROMA Fra i testi teatrali di Jean Genet Sorveglianza speciale (prima pubblicazione 1947) prima rappresentazione a Parigi (1949) è quello che più da vicino riflette l'esperienza carceraria dell'autore francese.

biguo contenzioso uccide l'altro compagno di sventura il giovanissimo Maurice come per eguagliare il delitto di Occhiverdi e offrirgli in omaggio un sacrificio (qualcuno ha azzardato un'assonanza tra Yeux Verts e YahVé Geova).

Il pubblico quasi in gabbia. Lo spettacolo «professionale» di adesso (produttore: Associazione Culturale Europa Duemila) reca più d'un riflesso del «Genet di Rebibbia» (e di Spoleto città che lo accolse nel quadro del suo Festival).

«Pff! amore della disgrazia». Abbiamo dunque davanti tre criminali di vario peso emerge tra loro Yeux-Verts (Occhiverdi) che ha strangolato una ragazzina (senza quasi rendersene conto così egli afferma) e rischia la pena capitale.

Fino all'ultima stesura. Ad ogni modo Genet ebbe con questo suo lavoro un rapporto difficile alla fine del 1967 lo giudicava alla stregua d'un brogliaccio da siliare in appendice al nutrito complesso della sua produzione.

Il pubblico quasi in gabbia. Lo spettacolo «professionale» di adesso (produttore: Associazione Culturale Europa Duemila) reca più d'un riflesso del «Genet di Rebibbia» (e di Spoleto città che lo accolse nel quadro del suo Festival).

Advertisement for ItaliaRadio... featuring a sun icon and the text: "SOLO DI SABATO" dalle 16 alle 18 su Italia Radio con musica, cinema, sport e informazione. Ospite in studio ENRICO MONTESANO. Se vuoi vincere un C.D. chiama ai nostri numeri e rispondi al "DOMANDONE". Per intervenire: (06) 6796539 - 6791412.

Alba Parietti «interattiva» su Retequattro

Prende il via la prima trasmissione interattiva della tv italiana, nel quale cioè è il pubblico a decidere quale conclusione dare alla breve fiction che viene proposta.

Noleggio cd L'Anan: «Non è fuorilegge»

«Noi fuorilegge? È assurdo. Non sarà una sentenza della Cassazione a costringerci a chiudere. Il noleggio dei cd attende la trasformazione in decreto legislativo del ddl approvato in Senato. Sarà quello a decidere il nostro futuro e le direttive cui riferirsi».

«Sicilia Ragazzi» Anche a teatro contro la mafia

«La mafia» è una piovra nata in Sicilia ma non è il male assoluto come ogni fenomeno ha una nascita e un ciclo vitale preciso. Attenzione e grande interesse per le parole dello storico Salvatore Lupo mercoledì sera al Teatro Valle di Roma.